



LICEO STATALE LAURA BASSI: UNA SCUOLA OLTRE LE MURA

LICEO STATALE LAURA BASSI: UNA SCUOLA OLTRE LE MURA

“Resistere, lottare per diventare liberi”: è forse la citazione appropriata per sintetizzare in maniera chiara l’impegno che la scuola, nonostante i numerosi disagi che sta vivendo, riesce a dimostrare, in un periodo storico che ci costringe all’isolamento.

Dopo il lockdown dello scorso marzo, c’è stata forse, ad inizio anno scolastico, la flebile speranza di poter ritornare a scuola in presenza attuando tutte le misure necessarie richieste, e difatti, la scuola prontamente si è impegnata a garantirle, per un ritorno in sicurezza degli studenti. Ma la successiva ordinanza di chiusura, dopo pochi giorni, forse inaspettata ma neanche così tanto, ha reso ancora più amaro e sconfortante il dover ritornare dietro un computer per un tempo ancora indefinito, un ritorno che ha avuto forse il sapore di un fallimento globale contro il quale ci si è sentiti inermi.

Ma la scuola è anche adattamento ai cambiamenti, alle necessità e si sa che a volte, sono proprio le situazioni più complicate e disagiate che costringono a fare appello ad un coraggio che non si crede di avere. Ed è stato proprio dal coraggio, e dall’indiscussa caparbia, che i nostri studenti del Liceo Statale Laura Bassi sono partiti, per poter fare un ulteriore sforzo e comprendere che questo nuovo periodo bisogna viverlo come un momento di opportunità, di crescita e anche di arricchimento, se gestito nel modo giusto.

L'Istituto Laura Bassi di Sant'Antimo ha immediatamente ridefinito l'agenda scolastica, adeguando e organizzando la formazione sulla base della didattica a distanza. Forte dell'esperienza già vissuta lo scorso marzo, e con ulteriori accorgimenti, la scuola guidata dalla Dirigente Prof.ssa Caterina Errichiello, ha messo a disposizione degli studenti le piattaforme più adeguate per garantirne il diritto allo studio ed essere comunque presenti, anche se a distanza. Inoltre, sono state fornite, in comodato d'uso, attrezzature e strumenti per tutti coloro che ne facessero richiesta, perché nessuno, soprattutto nelle emergenze, deve restare indietro o sentirsi escluso.

Appena è stato possibile farlo, la scuola, attraverso il team dei docenti di sostegno, ha riaperto anche fisicamente le proprie porte per accogliere in presenza gli studenti disabili e poter continuare un discorso in realtà mai interrotto, in un'ottica di inclusività, anche attraverso la didattica a distanza.

La scuola in questi mesi di chiusura solo apparente, non ha mai smesso di funzionare, di pensare, di produrre idee e metterle in pratica: dalla manifestazione contro la violenza sulle donne, all'incontro virtuale con il Forum per l'Inclusione nella giornata della disabilità, al Convegno sul bullismo, alla preparazione dell'Open Day, fino all'alternanza scuola-lavoro attraverso un percorso calibrato e adattato al contesto. Questi sono solo alcuni dei progetti portati avanti dalla scuola, perché era fondamentale dimostrare agli studenti ma anche alle famiglie della nostra comunità, che la scuola c'è ed ha un cuore pulsante anche quando ne è preclusa la presenza fisica: un segnale forte per confermare che è possibile una scuola che va oltre le quattro mura scolastiche, affinché la cultura e il dialogo non debbano mai avere confini o limiti di sorta.

Questa situazione di emergenza è stata anche un'occasione valida per potenziare, attraverso aggiornamenti e programmazioni, la formazione dei docenti sulle tecnologie digitali, che mai come in questo periodo sono risultate nostre alleate, compagne fondamentali per mantenere attiva la cultura didattica e il dialogo con gli studenti. È stato, altresì, nominato un consulente esperto per un sportello di ascolto, utile per la formazione e la crescita dei ragazzi, per raccogliere le loro emozioni e mai come ora, strumento necessario per combattere eventuali ansie, paure e l'angoscia che talvolta, i nostri studenti si ritrovano a vivere in questo periodo di isolamento.

Il liceo Laura Bassi non si è mai fermato perché non si sono fermate le idee, e soprattutto perché non si sono fermati coloro che la tengono in vita, un team composto da uomini e donne che, con impegno e coraggio, abbattuto i muri mettendo in gioco tutte le proprie competenze e il proprio spirito di adattamento per andare oltre un semplice e arido schermo ed essere presenti per gli studenti. Perché sono sempre loro, gli studenti i veri protagonisti della nostra società, l'investimento sul quale puntare per un futuro migliore e non possono e non devono esserci limiti che lo impediscano.

E soltanto abbattendo le pareti e andando oltre le mura fisiche che possiamo continuare a *“resistere, lottare per diventare liberi”*.

Prof. Antimo Mallardo